

«Oratorio a quattro mani»: un aiuto per ragazzi disabili e in difficoltà

Questa sera, sabato, presso il centro ricreativo di via Pisa si terrà una cena per sostenere il progetto lanciato dalle parrocchie di Resurrezione e Cascina Gatti

SESTO SAN GIOVANNI (mls) L'estate è ormai finita, ma il progetto «Oratorio a quattro mani» non si ferma. Anzi, si rilancia sempre con l'obiettivo di favorire l'inclusione di bambini e adolescenti che hanno difficoltà e stimolare la collaborazione tra oratori.

Questa sera, sabato 16 settembre, presso il centro ricreativo parrocchiale di via Pisa, si terrà la cena solidale a sostegno dell'iniziativa promossa dagli oratori di Resurrezione e San Domenico Savio di Cascina Gatti, in collaborazione con il gruppo genitori de «La nostra famiglia», rivolta ai ragazzi dai 7 ai 18 anni che frequentano gli oratori, o vorrebbero frequentarli, ai disabili delle scuole medie ed elementari, e ai ragazzi delle scuole medie che desiderano studiare insieme per superare le difficoltà scolastiche.

Si tratta di un progetto, portato avanti

con una squadra di educatori della cooperativa Farsi Prossimo, nata nell'ambito della Caritas Ambrosiana, e finanziato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano, che è stato avviato a settembre 2016 con tre obiettivi.

«Il primo è quello di fornire l'accoglienza, attraverso l'inclusione e l'integrazione ai ragazzi disabili all'oratorio estivo - spiega don **Paolo Cantù**, della parrocchia di Resurrezione - Il progetto inoltre prevede la presenza negli oratori per due pomeriggi la settimana durante l'anno di educatori professionali che, al fianco dei volontari, si dedichino all'accoglienza e all'inclusione dei disabili e degli adolescenti più difficili accompagnandoli nella vita di cortile e nel doposcuola, assicurando loro un'attenzione educativa e ben formata. Nei nostri due oratori c'erano già progetti di questo tipo,

ma abbiamo voluto fondere insieme le due esperienze, avviando un percorso condiviso, a "quattro mani". Questo non significa diventare un unico oratorio, bensì, nel rispetto della storia e delle peculiarità, arricchire i due centri parrocchiali mutuando le migliori esperienze fatte da ciascuno».

L'incontro di questa sera servirà a fare il punto sul progetto, anche attraverso la mostra fotografica «Io c'ero e te lo racconto» (in programma alle 18.30), sull'esperienza dei ragazzi all'oratorio estivo, e per raccogliere fondi da utilizzare per continuare con questa importante iniziativa di inclusione di bambini e ragazzi con disabilità, che sta diventando sempre più punto di riferimento per le famiglie.

Per saperne di più sul progetto «Oratorio a quattro mani» scrivere una email a gruppongeneratorisostegno@gmail.com.



Oltre che dai due oratori il progetto è sostenuto dai genitori de «La nostra famiglia»

